ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA NUOVA GERMANIA ALLA CONFERENZA DI MOSCA

Le frontiere fissate a Potsdam dispiacciono al generale Marshall

Al Segretario di Stato americano fa gola l'Alta Slesia - Bidault si preoccupa della Ruhr - Molotov ribadisce le decisioni di Yalta e Berlino

(Per cablogramma dal nostro corrispondente)

MOSCA, 9. — Al trentesimo giorno dei loro lavori, i Quattro hanno infine abbordato una delle questioni più delicate e complesse della conferenza: il problema dei confini del futuro stato tedesco.

I Quattro hanno dunque afferrato il toro per le corna e ciascuno di loro ha esposto il suo punto di vista, d'altronde già conosciuto.

L'intervento più «sensazionale» è stato senza dubbio quello di Marshall. Il Segretario di Stato americano aveva annunciato qualche giorno fa un progetto tendente a far contribuire alla rinascita economica della Germania i territori ceduti alla Polonia. Sotto questa forma contorta, Marshall intendeva negare alla Polonia le frontiere sull'Oder e sulla Neisse attribuitele dalla Conferenza di Potsdam. Oggi finalmente Marshall ha svelato interamente il suo progetto.

Egli vorrebbe da una parte rendere alla Germania le regioni agricole della Pomerania e del Brandeburgo e dall'altra lasciare alla Polonia la regione industriale dell'Alta Slesia ma con tali limitazioni da ridurre praticamente a zero il controllo da parte di questa nazione dell'importante regione industriale.

L'Alta Slesia con il suo complesso industriale e minerario (compresa la regione di Stettino, come ha precisato Bevin facendo eco a Marshall) non può lasciare indifferente il capitale finanziario anglosassone. Si tratta quindi di ottenere, legittimandolo non importa come, un regime speciale, per l'Alta Slesia che consenta l'intervento dell'imperialismo americano. Di qui la richiesta che l'Alta Slesia, il suo complesso industriale, il suo carbone e tutte le altre sue risorse siano poste a disposizione dell'Europa.

Noi sappiamo tuttavia che tali risorse sono già a disposizione dell'Europa, noi che riceviamo notevoli quantità di carbone da questa regione in cambio di altre merci. «A disposizione dell'Europa» è, come si vede, in termine assai vago ed elastico: in realtà si tratta di mettere a disposizione degli interessi monopolistici di alcuni gruppi risorse minerarie e industriali di una regione in cui un ben realizzato piano di socializzazione non consente la facile penetrazione al capitale straniero, a parte la pericolosa concorrenza che questo notevole complesso può fare ad esso nelle regioni centro-meridionali.

Così com'è, il progetto di Marshall è sufficiente a giustificare le apprensioni che esso ispira alla Polonia e la energica opposizione di Molotov il quale ha ricordato, per tacere degli accordi di Potsdam, che se non si volevano concedere alla Polonia le frontiere sull'Oder non bisognava iniziare i trasferimenti di milioni di tedeschi nei territori ceduti (oltre 5 milioni) ed è ora evidentemente inammissibile strappare di nuovo queste popolazioni dai luoghi in cui si sono appena installate.

Molotov ha quindi riaffermato che la frontiera tedesco-polacca attuale è un fatto compiuto, consacrato dalle promesse fatte dagli alleati a Yalta e Potsdam.

Bidault ha preso, sul problema delle frontiere tedesche, un atteggiamento non nuovo e cioè ha affermato che è necessario trattare il problema nel suo insieme e ribadendo le richieste francesi sulla Ruhr e la Renania. Bevin si è limitato ad appoggiare decisamente Marshall, a cui, questa volta, ha lasciato il compito di attaccare.

AMEDEO UGOLINI

Dulles, avvocato dei magnati del petrolio

(Continuazione dalla prima pagina)

quel tempo Dulles era un partigiano zelante dell'isolazionismo.

—Le sue opinioni di politica estera sono nettamente aggressive. Dulles non si lascia sfuggire alcuna occasione per attaccare l'Unione Sovietica e per calunniare volgarmente il popolo russo. Recentemente, in un articolo pubblicato sulla rivista Life, preconizzava una politica di pressione militare ed economica sull'Unione Sovietica.

Queste opinioni non sono naturalmente il risultato di una speculazione astratta del signor Dulles, ma, come è evidente, sono l'espressione degli enormi interessi che gravitano intorno a questo esperto di politica estera.

Quando si è detto che dietro Dulles sono la Banca Schröder e il trust Rockefeller, la campagna che egli ha condotta in accordo con gli imperialisti inglesi per il famoso blocco occidentale acquista un aspetto estremamente evidente.

E' noto che l'imperialismo anglo-americano, in combutta con i magnati della Ruhr, intende fare di questa regione il centro economico di uno schieramento aggressivo contro l'Unione Sovietica. Questo piano, che ha avuto come sua massima espressione la conquista del potere da parte di Hitler, è stato rinfrescato dopo questa guerra per raggiungere gli stessi scopi per i quali era nato il nazismo. Churchill da molti mesi sbandiera l'insegna della Federazione occidentale, ma Dulles usa invece espressioni molto più chiare. In un famoso discorso pronunciato a New York il 17 gennaio 1947, Dulles dichiarava:

«Il bacino della Ruhr con le sue risorse carbonifere, industriali ed umane, è per sua stessa natura il cuore economico dell'Europa occidentale. Questa regione deve fornire i mezzi d'esistenza non soltanto alla Germania ma anche ai suoi vicini occidentali».

Questa non è altro che la quintessenza del vecchio progetto del gruppo Schröder, questo polipo finanziario dell'imperialismo tedesco con il quale i trust americani ed inglesi hanno conservato legami strettissimi. Carbone, acciaio, petrolio, capitali, tutto si mescola in questa amalgama di monopoli che sovrastano le frontiere ed agiscono al disopra dei popoli.

La voce di Dulles è quella di Rockefeller.

Ecco Charlot in un fotogramma del sul ultimo film «Monsieur Verdoux». L'idea del film è del regista Orson Welles, il quale non la potè realizzare per la lotta feroce che fu condotta contro di lui dalla stampa Hearst. Welles era colpevole di aver diretto un film contro Hearst («Il cittadino Kane») ed era accusato di «comunismo». Oggi anche Charlot è stato messo sotto accusa come «comunista», ed interrogato dalla famigerata Commissione per le attività anti-americane. Gli uomini di Wall Street, che dominano Hollywood e le catene dei giornali, evidentemente preferiscono alla mordace satira sociale di Charlot i film «cretini» di Gianni e Pinotto e le storie di cartapesta di Cecil B. De Mille: tutto, s'intende, in nome della democrazia e del progresso

L'ACCORDO FRA C.G.I.L. E CONFINDUSTRIA SCADE IL 30 APRILE

Il dott. Costa ci spiega perchè vuole la tregua
I lavoratori prima di rinnovarla esigono garanzie

Cinque interviste a "l'Unità,, : cinque pareri sulla ripresa delle trattative

Scade il 30 aprile prossimo la «tregua salariale» per i lavoratori dell'industria, stipulata tra Confindustria e CGIL il 30 ottobre scorso. Nell'approssimarsi di questa data, è stato proposto, da parte degli industriali, di iniziare il 16 aprile p.v. le trattative per il rinnovo della tregua.

Com'è noto, la tregua salariale è legata al congegno della «scala mobile», per cui — fermo restando il salario-base per la durata della tregua — varia invece l'indennità di contingenza secondo una cifra che dovrebbe corrispondere alle variazioni del costo della vita.

Abbiamo voluto chiedere il parere degli interessati, lavoratori ed industriali, sull'eventualità di un rinnovo. Ed ecco cosa ci ha risposto

RENATO BITOSSI
VICE-SEGRETARIO DELLA C.G.I.L.

«I lavoratori che la CGIL rappresenta sono i primi a preoccuparsi della necessità d'una normalizzazione della situazione economica, affinchè la vita produttiva della nazione possa riprendere in un ambiente di serenità e di fiducia. Tuttavia è chiaro che non possiamo iniziare le trattative per un eventuale rinnovo della tregua, finchè non si sia chiarita la situazione economica generale, e finchè non avremo serie garanzie di una effettiva volontà del Governo di risolvere i problemi che condizionano una reale ripresa produttiva e di assicurare una tregua dei prezzi e del costo della vita.

«A questo subordiniamo il rinnovo dell'accordo, e in questo senso abbiamo risposto alla Confindustria».

IL DOTT. COSTA
PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Risposta scritta, meditata e compilata con la nota diplomazia (copia della medesima trovasi conservata negli archivi della Confindustria):

«Il nostro pensiero è già stato reso noto attraverso una mozione trasmessa alla stampa. C'è da lamentare che si continui a voler confondere tregua salariale con blocco dei salari; la tregua salariale non rappresenta fissazione di salari nominali, ma di salari reali ed ogni aumento del costo della vita con il congegno della scala mobile porta ad un aumento dei salari nominali anche durante la tregua.

«Il concetto proposto dalla Confederazione dell'Industria di migliorare i salari reali di alcune categorie di lavoratori è il massimo che la situazione economica del Paese oggi può consentire.

«Gli industriali sono i primi ad augurarsi e a fare ogni sforzo, non sempre ben coadiuvati, per ottenere quell'aumento di produzione che solo può consentire un aumento dei salari reali da tutti desiderato».

(N.d.R.: La richiesta degli industriali di essere coadiuvati viene fortunatamente a coincidere con il desiderio dei lavoratori i quali si agitano, appunto, per ottenere i Consigli di Gestione).

I GIOVANI
DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA GIOVANILE

«La tregua è un'illusione, se non si può essere sicuri che i prezzi resteranno fermi. In questi mesi la vita è sempre cresciuta, e i salari non sono riusciti a correrle appresso.

«E' il momento di battersi sul serio per i Consigli di Gestione: solo, controllando la produzione, potremo controllare i prezzi.

«Noi giovani, poi, non vogliamo sentir parlare di tregua finchè non avremo ottenuto la perequazione della nostra contingenza a quella degli adulti, che è ora superiore alla nostra del 30-35%; anzi, questa differenza aumenta proporzionalmente con l'aumento dell'indennità stessa».

ANGELO COLASANTI
OPERAIO POLIGRAFICO DEMOCRISTIANO

«Tregua? Va bene: ma quali garanzie avremo, per quel che riguarda i prezzi? Si capisce che se la scala mobile funzionasse davvero su tutti i prezzi, noi lavoratori non avremmo motivo di richiedere aumenti; ma il calcolo della scala mobile su quali basi si fa? E' necessario scoprire dove e perchè aumentano i prezzi, eliminare gli intermediari, colpire gli speculatori. Ora questo controllo è assolutamente necessario. La libertà va bene, purchè non sia la libertà di sfruttarci».

RINA BARDELLINI
DIPENDENTE DALLA SOC. I.C.I.A.S.

«Siamo noi lavoratrici che per prime ci auguriamo una tregua che sia effettivamente una tregua. Però siamo tutte decise a volere prima che si attui quanto il Governo ha deciso in questi giorni, ossia almeno un ribasso dei prezzi del 5%, e basandosi su quelli in vigore il 31 marzo. Siamo noi donne, in modo particolare, che sperimentiamo quotidianamente le difficoltà della vita e vediamo giorno per giorno gli scherzi che fanno i prezzi al mercato!».

L. P.

Duemila stranieri clandestini entrati ultimamente in Italia

Oltre duemila stranieri, secondo quanto risulta al Governo italiano sono penetrati clandestinamente in Italia, negli ultimi tempi, provenienti dall'Austria.

Si apprende intanto che le discussioni, avvenute negli ultimi giorni, sul grave problema dei rifugiati stranieri in Italia, fra il Sottosegretario agli Esteri inglese sir Rendell, e il Ministro degli Esteri, Sforza, ed altre autorità italiane ed alleate, hanno portato finora alla decisione di trasferire a carico del Comitato Intergovernativo, i campi dei rifugiati stranieri

OGGI SI RIUNISCE LA COSTITUENTE

La discussione sulla patrimoniale avrà inizio la prossima settimana

Scoccimarro critica il progetto davanti alla Commissione per le Finanze e il Tesoro

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, l'Assemblea Costituente riprenderà i suoi lavori, proseguendo l'esame del primo titolo («I rapporti civili») del progetto di Costituzione. Si prevede che la votazione sui 15 articoli, che compongono il titolo, possa esaurirsi entro 4 sedute.

L'esame invece del progetto di legge che istituisce la straordinaria patrimoniale — che secondo quanto si affermava avrebbe dovuto avere inizio domani — non potrà iniziarsi prima della venente settimana. La relazione della Commissione Finanze e Tesoro non potrà essere pronta, infatti, prima di giovedì prossimo. Questo è risultato chiaramente nella riunione, che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, della Commissione.

L'esposizione di Campilli

Alla riunione ha partecipato il Ministro Campilli, il quale ha esposto i criteri generali in base ai quali è stata elaborata l'imposta straordinaria sul patrimonio. Subito dopo si è aperta la discussione sull'insieme del provvedimento. Il compagno Scoccimarro ha criticato l'esclusione delle «fondazioni» dall'imposta; sostenendo inoltre la necessità di retrodatare il periodo sospetto circa i mutui, i riporti, le assicurazioni, le vetture, ecc. Scoccimarro ha rilevato anche la necessità di maggiori controlli sui possessori di titoli azionari e sulle denuncie dei valori mobiliari da parte dei contribuenti. A questo proposito egli ha fatto osservare che l'aliquota del 7% prevista per il mobilio, gli arredamenti e i gioielli in eguale misura per tutti i contribuenti può dar luogo a sperequazioni a danno dei contribuenti minori. La stessa osservazione vale anche nei confronti della aliquota 5% relativa ai depositi e ai titoli al portatore. Per l'uno e per l'altro provvedimento Scoccimarro ha proposto aliquote differenziali e progressive. Egli ha fatto poi presente che la riscossione immediata del 4% sulla imposta ordinaria, rinviando al 1948 la riscossione dell'imposta straordinaria personale, si risolve in definitiva in un maggiore aggravio per i contribuenti minori. Sarebbe opportuno invece anticipare la riscossione della imposta straordinaria in base alle denuncie provvisorie e scaglionare nel tempo la riscossione dell'imposta del 4%. Il compagno Scoccimarro ha fatto presente infine l'urgenza di provvedimenti atti a stabilizzare la moneta.

Al termine della discussione, che è proseguita vivace su questi e altri punti del provvedimento, la Commissione ha incaricato l'on. La Malfa di preparare un progetto di relazione, nella cui svalutazione è il mezzo più sicuro per evadere l'imposta, che sarà sottoposto all'esame della Commissione martedì nel pomeriggio.

Le conclusioni degli «11»

Stamane alle 10 si riunirà la «Commissione degli 11».

Abbiamo avvicinato l'on. Rubilli, Presidente della Commissione, il quale ci ha dichiarato che ai commissari non resta ormai che esprimere il loro parere sul materiale testimoniale e sui documenti raccolti nella fase istruttoria.

Dopo una discussione in Camera di Consiglio la Commissione nominerà un relatore perchè comunichi all'Assemblea le conclusioni dell'indagine ed il verdetto collegiale.

Abbiamo chiesto a questo punto all'on. Rubilli se l'Assemblea potrà dichiararsi insoddisfatta dell'indagine e (facendo riferimento alle voci che circolano sulle intenzioni di Finocchiaro Aprile) se un membro della Assemblea potrà proporre che alla Commissione d'indagine vengano conferiti poteri per svolgere una vera e propria inchiesta.

L'on. Rubilli ci ha così risposto: «Personalmente ritengo di sì».

CONTROPIEDE

DENTE ZUCCHERATO, DENTE AVVELENATO. — Il dott. Grassi, direttore dei servizi igienici di Torino, ha dichiarato che il [illegible] dello zucchero [illegible] il sacro [illegible] dei dolci [illegible] Dal canto suo l'onorevole Bellavista [illegible] ordine di carne ma gli [illegible] alle [illegible].

IL DITTATORE. — «Rinascita Liberale» si meraviglia perchè gli amici del III Colosso [illegible] in «[illegible] organo» alla [illegible] de «l'Unità» [illegible] l'editore Mondadori. Noi invece non ci meravigliamo che il fascista Mondadori si sia messo «in ordine chiuso» alla redazione di «Rinascita».

Tarchiani ricevuto da Truman

Gli S. U. rimborsano all'Italia altri 20 milioni di dollari sulle spese da essa sostenute per il mantenimento delle truppe occupanti

WASHINGTON, 9. — L'Ambasciatore italiano a Washington, Alberto Tarchiani, ha oggi discusso i problemi finanziari ed economici dell'Italia con il Presidente Truman.

Dopo la conversazione, l'Ambasciatore ha dichiarato ai corrispondenti di aver ieri trattato con il Sottosegretario di Stato Willian L. Clayton le stesse questioni esaminate oggi insieme al Presidente Truman.

L'Ambasciatore ha aggiunto che venerdì partirà alla volta di Roma, dove si tratterrà diverse settimane per consultazioni col suo governo.

Funzionari governativi hanno annunciato questa sera che nei prossimi giorni il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti consegnerà all'Italia 25 milioni di dollari come terzo pagamento delle spese effettuate in lire dalle forze americane in Italia.

Il nuovo versamento porterà a 126 milioni di dollari la somma pagata all'Italia a questo titolo.

I funzionari italiani ritengono che la nuova somma sarà immediatamente impiegata per pagare gli invii di carbone e generi alimentari americani all'Italia durante il mese di aprile.

Gli invii da parte dell'UNRRA sono notevolmente diminuiti e gli italiani sono stati in tal modo costretti ad adoperare le loro scarse riserve di dollari.

Offensiva monarchica in Grecia «secondo i piani prestabiliti»

ATENE, 9 — Il Governo greco ha dato ordine ai suoi gendarmi e all'esercito armato dagli inglesi di attaccare i partigiani greci, gli ormai leggendari andarti del generale Markos.

Secondo un comunicato ufficiale del quartier generale diramato a Sorisza le operazioni procederebbero «secondo i piani prestabiliti».

L'esercito greco dispone di mezzi grandiosi messi a disposizione dagli anglo-americani, carri armati, artiglieria di tutte le specie, aviazione.

A Ginevra si riuniscono per ridurre le tariffe doganali

GINEVRA, 9 — Giovedì 10 aprile alle 3 del pomeriggio, M. David Owen, assistente del segretario generale delle Nazioni Unite, procederà all'apertura nella grande sala delle Assemblee del Palazzo delle Nazioni, della seconda sessione della Commissione preparatoria per il commercio internazionale che dovrà ricercare i mezzi per la riduzione delle tariffe doganali.

Fra gli Stati rappresentati sono gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia, il Belgio, il Brasile, il Canadà, il Cile, ecc.

SCALERA FILM PRESENTA:

Col rosso alle labbra Guglielmo Giannini in Sicilia

Prossimamente, sugli schermi di Sicilia: Il Fondatore. Protagonista il Fondatore in persona. Lunghezza del film, novecento metri; costo della pellicola cinquecentomila lire. Interamente girato negli stabilimenti Scalera di Roma.

Il Fondatore è un documentario di alto significato simbolico ed analitico della spiritualità qualunquista. E' il primo grandioso tentativo per riprodurre in immagine la fraseologia qualunquista.

* * *

Il Fondatore è stato girato martedì notte in sole tre ore. Il film ha una sua storia e naturalmente una sua funzione politica. In occasione delle elezioni siciliane Giannini si sarebbe dovuto recare nell'Isola per tenere una serie di discorsi e pronunziare così le sue celebri frasi. Ma il Fondatore, come è noto, è da molto tempo tormentato da una fistola anale e non può parlare.

Che fare? Mandare in Sicilia un suo rappresentante? E se costui si fosse rivelato come un novello Patrissi? E se anche fosse rimasto fedele, avrebbe saputo pronunziare, così come va pronunziata, la frase: non ci rompete i co...?

Il dubbio ha tormentato il Fondatore per tutta la settimana Santa e gli ha fatto fare una mala Pasqua. Finalmente lunedì un lampo di genio. Giannini si è attaccato al telefono ed ha chiamato Salvatore Scalera.

— Il cinema! Il cinema! Bisogna subito girare un documentario su me.

— Mi raccomando un cuscino — ha implorato il fondatore, carezzandosi la natica destra.

Così è nato Il Fondatore.

* * *

Martedì notte alle 23 circa una lussuosa guida interna sostava presso l'abitazione di Giannini. Alle 23 e sette minuti il portone si è aperto ed è apparso il Fondatore, senza monocolo, piuttosto disfatto. Camminava lentamente. Faticosissima è stata la sua ascesa nell'automobile e pieno di pericoli il viaggio fino allo stabilimento.

Arrivati finalmente nel teatro di posa Giannini si è di nuovo informato se c'era il cuscino. Si sono accesi i riflettori. Gli operatori hanno cominciato a girare.

Ma improvvisamente Giannini ha fatto cenno di fermare. Era agitatissimo. Ha chiamato presso di sè uno dei rappresentanti della giunta esecutiva dell'U.Q. presente nel teatro e hanno tra loro parlottato per alcuni minuti. Giannini era preoccupato che le sue borse sotto gli occhi avrebbero fatto cattiva impressione ai siciliani.

Ha chiesto insistentemente di essere truccato.

Alla fine è stato accontentato. E' arrivato il truccatore e in pochi minuti gli ha passato rossetto sulle guancie, rouge alle labbra, rimmel agli occhi e cerone un po' da per tutto.

Gli ha portato uno specchio. Si è mirato. Si è trovato abbastanza bello e il film è cominciato.

— In Sicilia si producono aranci e limoni — ha detto il Fondatore. Poi ha detto: «Noi qualunquisti non siamo niente di preciso. Non andiamo nè a destra nè a sinistra. Noi andiamo avanti. Chiunque vuole può venire con noi. Voi pure potete venire con noi. Io per questo faccio appello a voi popolo mediterraneo. Vi faccio sapere che anche la guerra è inevitabile. Salviamo la madre nostra.

Finito il discorso sono stati girati alcuni primi piani.

Il Fondatore ride. Il Fondatore sorride. Il Fondatore accende una sigaretta. Come il Fondatore pronunziapanscremezio.

La fatica è durata tre ore. Alla fine, da uno dei fratelli Scalera, presente alla storica ripresa, è stato offerto un ricevimento qualunque cui hanno preso parte, registi, comparse, truccatore. Sono stati esclusi gli operai.

Il passo dei Mandrioli bloccato per protesta

BOLOGNA, 9. — Stanotte alle 24 ha avuto inizio il blocco del Passo dei Mandrioli da parte della esasperata popolazione di San Piero in Bagno in segno di protesta per il mancato riassorbimento della mano d'opera disoccupata che in quella zona è assai numerosa. I dimostranti vietano l'esportazione di carbone, legna, agnelli, dal comune, mentre lasciano libero il transito ai veicoli che sono provenienti da altre località.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119 Telefono 54-118

ANNUNZI SANITARI

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 594
Telef. 41-929 - Ore: 8-20 - festivi 9-12
A. P. 12-12-1945 - n. 53 615

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

Dott. E. LEPORACE
MALATTIE VENEREE E PELLE
9 - 13 - 16 - 20
Via Governo Vecchio, 25
Telef. 51.997 e 374.848
CURE CON RICOVERO

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361.048
A. P. 20-11-1945 n. 52 925

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-19
A. P. 20-11-1945 - n. 52 920

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34 561 - Ore 8-20 - festivo 9-12
A. P. 9-12-1945 n. 53.191

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA
GENITOURINARIE - VENEREE
Via Machiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
8-12, 15-19; festivi 8-13 - Telef. 776 303
Aut. Pref. 52950 9-11-45

Dr. P. MONACO
MALATTIE VENERREE e PELLE
Esami del sangue e microscopici
Via SALARIA, 72 (Piazza Fiume)

Agitazione a Torino di reduci disoccupati

Manifestazione di protesta alla Prefettura - L'intervento del compagno Negarville - Un anticipo di L. 7000 ai disoccupati

TORINO, 9. — Verso le 10 di questa mattina una folla di disoccupati in maggior parte reduci, ex internati, partigiani e mutilati si è riunita nella piazza della Prefettura per elevare una protesta per il mancato mantenimento di promesse fatte dagli organi governativi. Il Prefetto interveniva a rassicurare i dimostranti, promettendo il suo immediato intervento.

Verso mezzogiorno e mezzo egli annunciava una prossima soluzione dei problemi prospettati dai dimostranti. L'annuncio lasciava però insoddisfatti i dimostranti: un gruppo di essi penetrava nei locali della Prefettura, bloccando il Prefetto in una sala attigua al suo studio.

Frattanto giungeva in Prefettura il sindaco compagno Negarville, con i dirigenti della Camera del Lavoro ed i rappresentanti dei partiti, unitamente ai rappresentanti degli industriali.

Si giungeva così alla concretizzazione di una immediata corresponsione ai disoccupati di lire 7.000 versate dagli industriali, in attesa di poter realizzare le disposizioni governative relative all'occupazione di aliquote di reduci, ex internati, mutilati.

In un primo tempo la proposta veniva rifiutata da dimostranti i quali esigevano una più ampia soddisfazione alle loro richieste. Grazie all'opera di persuasione del Sindaco e dei dirigenti sindacali, poco prima delle 18 i dimostranti accettavano la proposta e la completa calma veniva ristabilita.

Il prezzo politico del carbone abolito

Il gas costerà 2 lire di più al mc.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, presieduto dal Ministro della Industria Morandi e composto dai Ministri Vanoni e Ferrari e dal sottosegretario Petrilli e Faralli, ha deciso di abolire il prezzo politico del carbone.

In conseguenza di tale decisione, il Comitato ha apportato alcuni ritocchi alle tariffe del gas, deliberando un aumento di due lire al metro cubo per le utenze che siano fornite da aziende capaci di una produttività non inferiore a 10 000 metri cubi giornalieri (quali sono quelle della maggior parte dei grandi centri urbani), di tre lire per le aziende medie che abbiano una capacità produttiva non inferiore a 3000 metri cubi, e di 4 lire per le piccole aziende.

Con l'abolizione del prezzo politico decade nel quadro dei provvedimenti con cui il Governo intende di alleggerire gli oneri attualmente gravanti sul Tesoro, il costo del carbone oscillerà tra le 8 e le 9 mila lire alla tonnellata

Dimissioni a Padova del sindaco Costa

PADOVA, 9. — Il compagno Gastone Costa, Sindaco socialista di Padova, in seguito a divergenze verificatesi nel Consiglio Comunale, ha rassegnato le dimissioni.

In seguito alle dimissioni del Sindaco, si è riunita alla Federazione Socialista di Padova la Giunta provinciale d'intesa socialcomunista per esaminare la situazione.

Dopo una lunga discussione, a cui hanno partecipato lo stesso compagno Costa e i consiglieri socialcomunisti, la Giunta ha emanato un ordine del giorno in cui si deplora l'atteggiamento dei consiglieri del PSLI e della stampa secessionista.

Un rimedio deve essere innanzi tutto efficace; ma è anche bene che esso sia di facile somministrazione e di costo modesto, come i Glomeruli e le Gocce Ruggeri contro l'anemia.

55 anni di vita sono la migliore garanzia della loro efficacia

IN TUTTE LE FARMACIE

Stab. Farm. O. RUGGERI - PESARO

Aut. Pref. Pesaro n. 28552 del 18-10-1937

LA DOMUS AUREA - MOBILI
VIA RIPETTA, 147-149 - Tel. 50.293
VENDE CAMERE MATRIMONIALI da Lire 65.000 in poi
SALE DA PRANZO - ARMADI - GUARDAROBA INGRESSI - POLTRONE-LETTO, ecc. ESTESO ASSORTIMENTO IN TAPPEZZERIA E TENDAGGI
Prezzi convenientissimi - Pagamenti anche rateali

CONCORSO NAZIONALE A PREMI "Pro Reduci,, | Abbinato al prossimo Circuito internazionale di Pescara "LA CORSA DEI MILIONI,, | PREMI per lire 21.500.000 | Ogni cartella L. 50 ovunque ed in ogni ricevitoria SISAL ACQUISTATELA! Porgete una mano amica a coloro che più hanno dato alla Patria e concorrerete a diventare MILIONARI